

# Cuneo salino, il "Delta Po" cerca la soluzione definitiva

*L'incontro per gli auguri di fine anno è stato l'occasione per fare il punto su opere svolte e progetti in itinere. Mantovani confermato fino al 2020*

Giannino Dian

TAGLIO DI PO

L'occasione degli auguri per le festività natalizie al personale dipendente, per la dirigenza del Consorzio di bonifica Delta del Po, è servita per un breve consuntivo di quello che è successo nel 2016 e soffermarsi sulle prospettive per il 2017.

«Non è stato un anno facile - ha esordito il presidente Adriano Tugnolo -. Con il sacrificio di tutti e grazie all'azzeramento dei crediti di circa 11 milioni di euro da parte della Regione si è riusciti a concludere positivamente l'annata. Ora, siamo più tranquilli e sereni. Con il Consorzio di Bonifica Adige Po di Rovigo abbiamo raggiunto l'accordo per rinnovare il contratto al direttore generale Giancalo Mantovani. Resterà al suo posto fino alla conclusione di questo quinquennio il 31 marzo 2020. Per ora - ha assicurato Tugnolo -, non ci sarà nessun esodo verso Rovigo. Se in futuro la Regione deciderà diversamente, vedremo quali sviluppi si avranno».

Tugnolo ha poi informato che, verso la fine di gennaio o ai primi di febbraio sarà organizzato un convegno con l'assessore regionale per pianificare interventi sul territorio.

«Ringrazio l'assemblea, il cda e tutti i dipendenti per l'impegno e il lavoro svolto durante quest'an-

no - ha concluso Tugnolo -, e auspico che il 2017 sia migliore per tutti».

Il vice presidente Paolo Astolfi, dirigente di **Confagricoltura**, dopo aver sottolineato il positivo rapporto con il presidente Tugnolo si è soffermato sui diversi problemi affrontati e risolti e sull'annosa incognita che aleggia sul territorio deltizio e la sua agricoltura: il cuneo salino: «Per questo problema - ha spiegato Astolfi - siamo impegnati a portare avanti il progetto della barriera antisale sul Po di Pila. Importante è che la squadra continui a collaborare compatta».

Astolfi ha concluso con i propri ringraziamenti ai dipendenti, all'assemblea dei soci, alla Giunta e al direttore Mantovani «per gli intelligenti suggerimenti portati nell'affrontare e risolvere i diversi problemi».

Il direttore a sua volta, dopo aver ricordato i suoi 26 anni di attività nel Consorzio del Delta, ha precisato che la sua opera non può prescindere dal lavoro di squadra: «Se nell'ultimo decennio non si sono registrati casi di inondazioni - ha chiuso Mantovani - io e il presidente non ne abbiamo alcun merito. Ogni pericolo è stato scongiurato grazie al lavoro di tutti, ognuno per il proprio ruolo e per la propria mansione e competenza».

© riproduzione riservata



**FESTA DEGLI AUGURI** Lo "stato maggiore" del Consorzio di Bonifica Delta del Po allo scambio d'auguri

